

BUSTE PAGA TERRITORIALI VIA LIBERA DAL SENATO

“Quella che vuole legare il valore di stipendi e pensioni al reale costo della vita di ogni territorio è una battaglia storica della Lega Nord e del Sindacato Padano. Da oggi si incomincia sul serio a cambiare il meccanismo di contrattazione”. Così Rosi Mauro, Vicepresidente del Senato e Segretario Generale del Sindacato Padano è intervenuta a seguito dell'approvazione in Aula della 'delega al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, nonché misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico, di controversie di lavoro e di ammortizzatori sociali'.

“Quaranta anni fa - ha detto Mauro - in occasione dello sbarco sulla Luna si parlò di questo evento come di 'un picco-



lo passo per un uomo, ma un balzo gigantesco per l'Umanità'. Speriamo dunque che l'approvazione dell'ordine del giorno in tema di riforma delle buste paga in senso territoriale sia un piccolo passo che possa portare ad un importante miglioramento della vita di tutti i giorni della nostra gente”. “E' necessario, e non più rinviabile, un intervento per garantire ai nostri

lavoratori un potere di acquisto che non vada via via diminuendo come sta accadendo in questi ultimi tempi. Siamo di fronte a una realtà in cui c'è un forte freno allo sviluppo del Paese, che mette in seria difficoltà le famiglie che non ce la fanno ad arrivare alla terza e a volte alla seconda settimana del mese”.

CONTINUA A PAG. 3

Non si può più aspettare, servono riforme

“E' ormai sotto gli occhi di tutti che il nostro Paese ha bisogno delle riforme”. Così Rosi Mauro, vicepresidente del Senato e segretario generale del Sindacato Padano ha iniziato il suo intervento nell'Aula di Palazzo Madama in merito alle diverse mozioni presentate dai gruppi parlamentari in materia di riforme.

“Il dato significativo - ha chiarito Mauro - è che si parte da una base comune: una per tutte, la riduzione del numero dei parlamentari e il superamento del bicameralismo perfetto, che non significa indebolire, ma rafforzare il ruolo del Senato. Sono impegni che portiamo avanti da sempre e siamo felici che si possa giungere ad una sintesi tra diverse posizioni politiche, nell'interesse di tutti i cittadini. Era da troppo tempo che, a parte le dichiarazioni di intenti un po' rituali, non si faceva qualcosa di concreto”.

CONTINUA A PAG. 2

LOTTA ALLA MAFIA, AVANTI TUTTA

“L'impegno e la coerenza del governo e del ministro Maroni nella lotta alla mafia è indiscutibile. La risposta migliore a certe affermazioni di alcuni media ed esponenti della opposizione sono l'arresto di interi clan e la definitiva scomparsa della mafia palermitana. Gli slogan

nascono e muoiono in un secondo, la lotta di un governo serio al crimine mafioso rimane negli annali della storia”. Così Rosi Mauro è intervenuta durante la conferenza stampa al Senato sulla lotta alla mafia con i ministri Maroni e Alfano.

CONTINUA A PAG. 4

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

“E’ IL MOMENTO DELLE RIFORME”

“La nostra gente - ha continuato Mauro - vuole le riforme: noi le abbiamo inserite nel nostro programma elettorale e le vogliamo realizzare senza divisioni con il contributo di tutti. Vogliamo far sì che non si continuino a cambiare le regole del gioco appena si apre una nuova Legislatura. E’ per questo che siamo disponibili al dialogo con coloro che lo vorranno. Dobbiamo dare tutti quanti un segnale: superare le barricate ideologiche, che non portano da nessuna parte”.

Fondamentale, ha sottolineato, affrontare il delicato tema delle riforme “senza pregiudizi e senza esasperare gli scontri o i toni del dibattito. L’abbiamo scritto anche nel testo della mozione Gasparri-Bricolo: vogliamo impegnare il Governo ad incoraggiare, con spirito di leale collaborazione, un confronto parlamentare sui temi delle



riforme istituzionali, per giungere alla necessaria approvazione di un testo condiviso dalla più ampia maggioranza possibile. Purtroppo - ha aggiunto Mauro - il processo di riforma costituzionale è già stato diverse volte esposto al pericolo di una interruzione o di una sua dispersione lungo percorsi inconcludenti e paralizzanti. Ecco perché il tempo delle chiacchiere è finito. Questa volta si fa sul serio. Il



Mauro: “La nostra gente vuole il cambiamento. Noi lo abbiamo inserito nel nostro programma elettorale e lo vogliamo realizzare senza divisioni con il contributo di tutti”

Governo ha avuto un mandato chiaro dai cittadini: dobbiamo lavorare di comune accordo per implementare quel processo riformatore di cui si sente tanto la necessità”.

Poi, dopo avere sostenuto la necessità di ridurre il numero dei membri del Parlamento e di superare il bicameralismo perfetto, la vicepresidente del Senato e numero uno del Sindacato Padano, ha invitato Palazzo Madama ad interrogarsi “sull’opportunità di procedere ad una riforma del nostro Parlamento che assicuri una integrazione della rappresentanza, prevedendo, ad esempio, la trasformazione della Camera Alta in Senato federale”.

“Un altro importante tema di rilievo che abbiamo voluto porre all’attenzione dell’Aula - ha aggiunto - è la revisione della forma di Governo, nel senso che vorremmo promuovere l’avvio di una discussione sul rafforzamento dei poteri dell’esecutivo, preservando comunque l’equilibrio tra i diversi poteri dello Stato”.

“Infine - ha detto ancora - vorremmo impegnare il Governo a porre in essere un’azione di riforma delle norme che sovrintendono il funzionamento del sistema giudiziario. Anche su questo tema mi auguro che si possa svolgere un dibattito costruttivo tra tutte le forze politiche, che possa condurre ad ipotesi condivise, quanto mai necessarie. Vorrei infatti che la consonanza di intenti e di indirizzi tra i due schieramenti sul tema delle riforme istituzionali porti ad aprire una vera stagione riformatrice”. In ultimo un augurio: “Voglio essere ottimista sulla possibilità che si giunga ad un confronto fruttuoso e veramente bipartisan per rendere più adeguate le Istituzioni alle attese dei cittadini. Su questa via dobbiamo impegnarci tutti, con unità di intenti, per il bene di un Paese ancora troppo assistenzialista e centralista. E’ ora di far seguire alle parole anche i fatti! Non bisogna perdere l’occasione per cambiare e migliorare il nostro Paese”.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

BUSTE PAGA TERRITORIALI

VIA LIBERA DAL SENATO

“Siamo soddisfatti - ha detto ancora il numero uno del Sin.Pa. -, dell'approvazione dell'ordine del giorno che impegna il Governo a valutare, in sede di presentazione degli atti di indirizzo per il rinnovo dei contratti nel pubblico impiego, nel limite delle risorse stanziare, l'applicazione di un coefficiente del territorio utile per la rivalutazione delle retribuzioni dei dipendenti pubblici che operano in Province nelle quali il costo medio della vita risulti superiore a quello nazionale”.

“Vorrei ricordare - ha aggiunto Rosi Mauro - che a quarant'anni di distanza dall'introduzione del sistema di contrattazione collettiva su base nazionale e dopo l'abolizione della scala mobile non vi sono stati altri elementi regolatori che abbiano mantenuto il rapporto stipendi/costo della vita in equilibrio o che abbiano cercato di porre rimedio alle differenze economiche che permangono nelle diverse realtà territoriali”.

“Anzi - ha aggiunto -, con l'intento di garantire uguali diritti a tutti i lavoratori, si è creato un sistema che ha fatto aumentare le disparità fra loro”.



Mauro: “Anche un maestro come Marco Biagi definiva tra l'altro che ciò che deve essere salvaguardato non è tanto il valore assoluto della retribuzione, bensì il suo reale potere di acquisto”

“Anche un maestro delle riforme in tema di lavoro come Marco Biagi nel Libro bianco sul lavoro definiva tra l'altro che ciò che deve essere salvaguardato non è tanto il valore assoluto della retribuzione, bensì il suo reale potere di acquisto. In questa idea vi era una spinta sociale e riformatrice propensa al cambiamento, in cui noi ci

riconosciamo appieno”.

Poi, un invito a tutte le parti affinché ognuno giochi il proprio ruolo. “In un momento come quello che stiamo vivendo oggi tutti devono fare la loro parte. E quando dico tutti - ha chiarito Mauro - mi riferisco alle forze politiche, a quelle sindacali, datoriali e alle banche. Occorre evitare

strumentalizzazioni, che non servono certo per risolvere i problemi del Paese; bisogna cercare invece di fornire risposte concrete al mondo del lavoro e alle imprese che si trovano in un periodo di difficoltà”. Positivo, infine, il giudizio riguardo l'introduzione del criterio della rappresentatività a livello di amministrazione o su base territoriale, e sull'ordine del giorno a prima firma Sergio Divina che impegna il



Governo a monitorare i trattamenti e i benefici economici e vitalizi di chiunque percepisca emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti con pubbliche amministrazioni o società ed enti cosiddetti pubblici ovvero che beneficiano di finanziamenti o contributi pubblici.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

LOTTA ALLA MAFIA, AVANTI TUTTA

Rosi Mauro ha ricordato come sia Falcone che Borsellino "parlarono anche del radicamento di alcune mafie estere con Cosa Nostra e la 'ndrangheta. Noi lo ricordiamo ancora e - ha continuato Rosi mauro - a maggior ragione, oggi più di ieri dopo che la Lega Nord ha ottenuto che la commissione parlamentare Antimafia si occupi anche dei fenomeni delle mafie e delle organizzazioni criminali di altri paesi che operano nel nostro territorio".

Sui pentiti, che Rosi Mauro ha paragonato a "pentiti dell'antima-



fia", il numero uno del Sindacato Padano ha evidenziato come questi "cercano in tutti i modi con le loro dichiarazioni di sfiduciare questo governo davanti ai cittadini. Un governo che in più di 500 giorni dal suo insediamento è riuscito a decapitare la criminalità mafiosa e a stravolgere i piani dei boss, questi ultimi ormai ridotti a pochi esemplari. Questi 'pentiti dell'antimafia' non faranno breccia verso il popolo che sa benissimo da che parte è la giustizia e sta assaporando la lotta di questo governo verso i loro padrini".

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L'iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamento bancario sul conto IBAN IT96D0200801671000003217959,

presso Unicredit Banca Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa.

- mediante versamento in contanti presso ogni sede del sindacato o negli appositi spazi organizzati in varie manifestazioni.

COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00



**Informatore mensile
realizzato dalla
segreteria generale
del Sindacato Padano**

**Via del mare 95
20142 Milano**

tel. 02.89514208

fax. 02.89540460

www.sindacatopadano.org

E-mail: info@sindacatopadano.org

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

I nostri servizi

*Presso la sede di Milano
in via Del Mare 95, sono
a disposizione servizi di carattere
legale, fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con
orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00
servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica